

OSKAR/KK/REX/EP

Due dottori anti-vaccini sotto accusa all'Ordine

Un medico di Firenze e uno di Treviso sono i primi casi. Sono loro infatti i destinatari dei procedimenti disciplinari, frutto del documento

varato a luglio dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomceo), per disincentivare chi sconsiglia le vaccinazioni. Un argomento complesso che secondo l'epistemologo e docente di bioetica



Gilberto Corbellini è da considerarsi peraltro anche come un "problema di resistenza sociale che induce a non vaccinare i bambini contro malattie potenzialmente letali"; considerazioni a corollario del libro "Chi ha paura dei vaccini?" (Codice edizioni) dello storico della medicina alla Sapienza di Roma Andrea Grignolio, che ha trattato l'argomento anche sul fronte della comunicazione. Lo stesso sembra voler fare la Commissione Sanità della regione Veneto - tra le prime Regioni come copertura vaccinale - che attuerà una campagna mediatica anche attraverso i *social network* per "convincere e non obbligare i genitori" attivando una comunicazione di "informazione e non coercizione". Tuttavia, come scrive l'agenzia Dire, nella regione governata dal leghista Luca Zaia, i medici che sconsigliarono i vaccini "saranno segna-

lati agli Ordini" inoltre verranno coinvolte le realtà sanitarie locali oltre che i primi cittadini dei Comuni. Come previsto nell'articolo 3 del Dpr 355 del 1999, i sindaci potrebbero infatti impedire l'inserimento in asili nido e scuole materne dei bambini non vaccinati "per motivi di sanità pubblica", nel caso in cui le Usl dichiarino l'area "a rischio di epidemie". Una linea adottata per prevenire il rischio epidemia, assicurano dalla Regione, ma che rischia di far pagare il prezzo più alto agli stessi bambini non vaccinati che potrebbero quindi essere addirittura rifiutati ed esclusi dagli istituti scolastici.

ELI. REG.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

